
Brasile: 22 morti per il maltempo nel Rio Grande do Sul. Vescovi, “ascoltare grida e contribuire”. La vicinanza del Veneto, in pensiero per i molti cittadini di origine italiana

Il ciclone extratropicale che si è abbattuto questa settimana sullo Stato brasiliano meridionale di Rio Grande do Sul ha lasciato migliaia di persone senza tetto in varie regioni dello Stato e, finora, sono stati segnalati 26 morti, oltre a molte persone ancora disperse. Tra le città più colpite ci sono Muçum (dove si è abbattuto un vero e proprio tifone e si concentra il maggior numero di vittime, 15), Roca Sales, Nova Bassano, Santa Tereza, Bento Gonçalves, Estrela, Ibiraiaras, Passo Fundo, Mato Castelhano, Encantado, Lajeado, Arroio do Meio, oltre al distretto di Santa Bárbara, a São Valentim do Sul. La presidenza della Regione Sud 3 della Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile ha diffuso poco fa una nota di solidarietà con le vittime delle piogge e ha invitato la popolazione del Rio Grande do Sul a mostrare solidarietà con gli alluvionati. Nel testo, il presidente, dom Leomar Brustolin, arcivescovo di Santa Maria do Sul, il vicepresidente dom Cleonir Dalbosco, vescovo di Bagé, e il segretario generale, dom Carlos Rômulo, vescovo di Montenegro, a nome di tutto l'episcopato di Rio Grande do Sul, esprimono la loro solidarietà in questo momento di grande dolore e affermano che “la Chiesa presente nelle diocesi, nelle parrocchie, nelle comunità, nelle organizzazioni pastorali e nei movimenti ecclesiali non mancherà di ascoltare le grida e di contribuire con ciò che può”. Per contribuire alla raccolta di donazioni per aiutare le famiglie in difficoltà, l'Ufficio regionale della Cnbb ha messo a disposizione un proprio conto. Quelle colpite sono zone con un alto tasso di popolazione di origine italiana, oltre che tedesca. “Sto seguendo con apprensione e dolore le notizie che giungono dal Rio Grande do Sul. Una sciagura che sentiamo come fosse avvenuta nella nostra stessa terra per i legami storici, linguistici e di costumi che ci legano a quell'area del Brasile – scrive in una nota il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia –. Ho scritto al Governatore Edgardo Figueiredo Cavalheiro Leite per esprimere fraternamente tutta la solidarietà a nome dei Veneti. La Regione resta a disposizione per valutare eventuali modalità di aiuto e collaborazione ove possibile”.

Bruno Desidera